

Politica Tambellini ammette: dovevamo cambiare passo

Lucca, dopo un anno via mezza giunta (E virata al centro)

Fuori Fds e Idv, e anche il vicesindaco

LUCCA — Se non è una rivoluzione, poco ci manca: quattordici mesi dopo il suo insediamento, il sindaco di Lucca, Alessandro Tambellini, mette mano alle deleghe e ai nomi dei componenti di giunta, confermando quattro assessori su otto e presentando cinque «new entry». Escono dalla giunta i rappresentanti di Federazione della Sinistra e Italia dei Valori, si apre una crisi fra il primo cittadino e i due partiti che potrebbero culminare a settembre, nella loro fuoriuscita dalla maggioranza. Tambellini fa autocritica e dice: «C'era bisogno di cambiare passo. Ma i cambiamenti sono funzionali, non politici».

I «tagliati» sono la vicesindaco Carla Reggianini (Pd, delega al sociale) e gli assessori Giuseppe Pellegrini Masini (Idv, ambiente), Patrizia Favati (Lucca

Civica, cultura e turismo) e **Katiuscia Tomei** (Fds, partecipazione). Al loro posto entrano **Massimo Tuccori**, che da consigliere delegato diventa assessore continuando ad occuparsi di sport; **Serena Mammini**, che seguirà i progetti del Pius e l'urbanistica (incarico sinora ricoperto dal sindaco); **Enrico Cecchetti**, che si occuperà di bilancio, finanze e tributi al posto di Antonio Sichi (spostato ad anagrafe e protezione civile); **Francesco Raspini**, il renziano della giunta con deleghe al personale e alla polizia municipale, e **Alda Fratello**, che seguirà culture e politiche giovanili.

Confermati gli assessori **Ilaria Vietina** (favorita per la poltrona di nuovo vicesindaco), **Francesca Pierotti**, **Giovanni Lemucchi** e, come detto, **Antonio Sichi**. Una squadra che passa da otto a

nove componenti, dunque, cinque dei quali di area Pd (Vietina, Pierotti, Cecchetti, Raspini e Mammini), due appartenenti a Lucca Civica (Tuccori e Fratello), uno a Sel (Sichi) e un «tecnico» (Lemucchi). Insomma, una giunta che vira con decisione verso il centro, mettendo in secondo piano il ruolo della sinistra che fatica a mandar giù il boccone amaro. La stabilità della maggioranza, per il momento, resta salda pure di fronte alla prospettiva di una fuoriuscita di Fds e Idv.

Il sindaco Tambellini, nel presentare la nuova squadra ammette che qualcosa non è andato in questo primo anno e spiccioli di amministrazione, anche se non vuol parlare di bocciature per i

dimissionati. «Quello trascorso — dice — è stato un periodo non facile che ci ha portato a superare momenti di emergenze importanti, ma da parte mia non c'è alcun intento punitivo».

Tra i nomi «eccellenti» sacrificati c'è l'ex vicesindaco Carla Reggianini: le questioni sulla presunta incompatibilità con il suo incarico di dirigente scolastico, introdotta dal Decreto del Fare del governo Letta, non sono quelle che hanno determinato il suo dimissionamento: «C'era questo aspetto — chiude il sindaco — ma non solo: ho preso le mie decisioni anche sulla base di altro».

Simone Dinelli



Qui sopra l'ex vicesindaco Carla Reggianini. In alto, da sinistra: Massimo Tuccori (nuovo), Alda Fratello (nuova), Enrico Cecchetti (nuovo), Serena Mammini (nuova), il sindaco Alessandro Tambellini, Francesca Pierotti (confermata), Antonio Sichi (confermato), Ilaria Vietina (confermata), Francesco Raspini (nuovo), Giovanni Lemucchi (confermato)

